

30 aprile 2019

Avviso agli azionisti del

CS Investment Funds 3

Società d'investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese

5, rue Jean Monnet,
L-2180 Lussemburgo
R.C.S. del Lussemburgo B 89.370

(la "società")

1. Con il presente avviso si informano gli azionisti della società che all'agente di copertura del rischio di cambio (Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA) sarà riconosciuta una commissione di copertura annuale massima del rischio di cambio pari allo 0.10 per cento annuo. La commissione di copertura del rischio di cambio sarà addebitata alle classi in valuta alternativa di tutti i comparti della società. Il capitolo 2, "CS Investment Funds 3 – Riepilogo delle classi di azioni", del prospetto informativo sarà modificato e indicherà le classi di azioni interessate. Il capitolo 5, "Partecipazione al CS Investment Funds 3", e il capitolo 9, "Spese e imposte", del prospetto informativo sarà modificato a sua volta in modo da rispecchiare quanto esposto sopra.

2. Si avvisano inoltre gli azionisti della società che il consiglio d'amministrazione della società (il "**consiglio d'amministrazione**") ha deciso di modificare il paragrafo ii, "Spese", del capitolo 9, "Spese e imposte", del prospetto informativo in modo da indicare che eventuali spese di licenza pagabili ai fornitori di indici nonché eventuali commissioni pagabili ai fornitori di servizi di gestione dei rischi o ai fornitori di dati per i sistemi di gestione dei rischi utilizzati dalla società di gestione allo scopo di adempiere ai requisiti regolamentari saranno a carico della società.

3. Si informano altresì gli azionisti del of **Credit Suisse (Lux) Emerging Market Corporate Bond Fund** (il "**comparto**" ai fini di questo paragrafo) che il consiglio d'amministrazione ha deciso di modificare i "principi d'investimento" del comparto come indicato di seguito:

Testo precedente	Nuovo testo
<p>Almeno due terzi del patrimonio del comparto devono essere investiti in titoli di debito e diritti (compresi gli zero bond), in titoli di debito e diritti a breve termine e in strumenti di debito simili emessi o garantiti da società (ivi comprese le società possedute da governi) domiciliate in un paese emergente o che derivano una parte predominante della loro attività da paesi emergenti e quotati in borsa o negoziati su un altro mercato regolamentato, in regolare funzionamento e aperto al pubblico. Inoltre, il patrimonio netto del comparto può essere investito fino al 30 per cento anche in titoli di debito e diritti (compresi gli zero bond), in titoli di debito e diritti a breve termine e in strumenti di debito simili emessi o garantiti da emittenti governativi di un paese emergente e quotati in borsa o negoziati su un altro mercato regolamentato, in regolare funzionamento e aperto al pubblico.</p> <p>Il comparto può investire in titoli di debito denominati in renminbi onshore negoziati al China interbank bond market (i "titoli di debito onshore"). Ai fini del presente prospetto informativo, "RPC" si riferisce alla Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, le Regioni amministrative speciali di Macao e Taiwan) e il termine "cinese" è da interpretare di conseguenza.</p> <p>Secondo le disposizioni della RPC, alcune istituzioni finanziarie qualificate di oltreoceano sono idonee a partecipare al China interbank bond</p>	<p>Almeno due terzi del patrimonio del comparto devono essere investiti in titoli di debito e diritti (compresi gli zero bond), in titoli di debito e diritti a breve termine e in strumenti di debito simili emessi o garantiti da società (ivi comprese le società possedute da governi) domiciliate in un paese emergente o che derivano una parte predominante della loro attività da paesi emergenti e quotati in borsa o negoziati su un altro mercato regolamentato, in regolare funzionamento e aperto al pubblico. Inoltre, il patrimonio netto del comparto può essere investito fino al 30 per cento anche in titoli di debito e diritti (compresi gli zero bond), in titoli di debito e diritti a breve termine e in strumenti di debito simili emessi o garantiti da emittenti governativi di un paese emergente e quotati in borsa o negoziati su un altro mercato regolamentato, in regolare funzionamento e aperto al pubblico.</p> <p>Il comparto può investire in titoli di debito denominati in renminbi onshore negoziati al China interbank bond market (i "titoli di debito onshore"). Ai fini del presente prospetto informativo, "RPC" si riferisce alla Repubblica Popolare Cinese (esclusi Hong Kong, le Regioni amministrative speciali di Macao e Taiwan) e il termine "cinese" è da interpretare di conseguenza.</p> <p>Secondo le disposizioni della RPC, alcune istituzioni finanziarie qualificate di oltreoceano sono idonee a partecipare al China interbank bond</p>

direct access program (il "programma CIBM") per operare investimenti sul mercato obbligazionario interbancario della RPC. Il gestore degli investimenti è registrato, per conto del comparto, come istituzione qualificata ai sensi del programma CIBM tramite un agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario onshore, responsabile delle relative notifiche e aperture di conto presso le autorità interessate della RPC.

Il comparto può effettuare investimenti tramite il programma CIBM. Con le dovute notifiche agli investitori, il comparto può inoltre perseguire un'esposizione ai titoli a tasso fisso della RPC attraverso altri programmi transfrontalieri approvati dalle autorità di regolamentazione competenti, compreso il CSSF.

Il comparto può inoltre investire fino al 20 per cento del suo patrimonio totale in strumenti CoCo. Il comparto può inoltre gestire attivamente la sua esposizione valutaria e creditizia mediante forward su cambi e credit default swap.

Il comparto può inoltre ricorrere a total return swap ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap non può superare al massimo il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a tali strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura. Gli investimenti possono essere denominati in qualsiasi moneta convertibile, compresi senza restrizioni l'USD, l'EUR e le monete dei paesi emergenti (queste ultime solo se liberamente convertibili). Non può essere investito in strumenti di debito e diritti denominati nella moneta di un singolo paese non membro dell'OCSE più del 30 per cento del patrimonio netto di un comparto. Non vi sono tuttavia restrizioni riguardo alla ponderazione generale degli investimenti denominati in monete di paesi non OCSE. Gli investimenti del comparto possono essere denominati in un numero limitato di monete o in una singola moneta. Ai sensi del presente paragrafo (2), gli stati membri dell'OCSE che sono anche mercati emergenti sono trattati come stati non membri dell'OCSE.

In questo contesto, con paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i paesi non classificati dalla Banca mondiale come paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

Il comparto può inoltre investire fino al 20 per cento del suo patrimonio netto in obbligazioni garantite da attivi (asset-backed security, ABS) e obbligazioni garantite da mutui ipotecari (mortgage-backed security, MBS).

Il comparto può inoltre investire:

- fino al 20 per cento del proprio

direct access program (il "programma CIBM") per operare investimenti sul mercato obbligazionario interbancario della RPC. Il gestore degli investimenti è registrato, per conto del comparto, come istituzione qualificata ai sensi del programma CIBM tramite un agente di negoziazione e di regolamento del mercato obbligazionario interbancario onshore, responsabile delle relative notifiche e aperture di conto presso le autorità interessate della RPC.

Il comparto può effettuare investimenti tramite il programma CIBM. Con le dovute notifiche agli investitori, il comparto può inoltre perseguire un'esposizione ai titoli a tasso fisso della RPC attraverso altri programmi transfrontalieri approvati dalle autorità di regolamentazione competenti, compreso il CSSF.

Il comparto può inoltre investire fino al 20 per cento del suo patrimonio totale in strumenti CoCo.

Una parte significativa del patrimonio netto del comparto sarà denominata in dollari americani o coperta nei confronti del dollaro americano. Per la parte restante, il comparto può inoltre gestire attivamente la sua esposizione valutaria e creditizia mediante forward su cambi e credit default swap.

Il comparto può inoltre ricorrere a total return swap ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio.

La percentuale del patrimonio del comparto che può essere soggetta a total return swap non può superare al massimo il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. Si prevede in generale che il nozionale di questi total return swap resti compreso tra lo 0 e il 10 per cento del valore patrimoniale netto del comparto, calcolato attraverso la somma dei valori nozionali dei total return swap. In determinate circostanze tale percentuale può essere superiore.

La somma dei valori nozionali tiene conto del valore assoluto dell'esposizione nozionale di tutti i total return swap utilizzati dal comparto. L'entità prevista di questi total return swap costituisce un indicatore dell'intensità di utilizzo dei total return swap all'interno del comparto. Essa non rappresenta tuttavia necessariamente un indicatore dei rischi d'investimento legati a tali strumenti, poiché non tiene conto di alcun effetto di netting o di copertura. Gli investimenti possono essere denominati in qualsiasi moneta convertibile, compresi senza restrizioni l'USD, l'EUR e le monete dei paesi emergenti (queste ultime solo se liberamente convertibili). Non può essere investito in strumenti di debito e diritti denominati nella moneta di un singolo paese non membro dell'OCSE più del 30 per cento del patrimonio netto di un comparto. Non vi sono tuttavia restrizioni riguardo alla ponderazione generale degli investimenti denominati in monete di paesi non OCSE. Gli investimenti del comparto possono essere denominati in un numero limitato di monete o in una singola moneta. Ai sensi del presente paragrafo (2), gli stati membri dell'OCSE che sono anche mercati emergenti sono trattati come stati non membri dell'OCSE.

In questo contesto, con paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i paesi non classificati dalla Banca mondiale come paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputati appropriati dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento del comparto, i paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader.

Il comparto può inoltre investire fino al 20 per cento del suo patrimonio netto in obbligazioni garantite da attivi (asset-backed security, ABS) e obbligazioni garantite da mutui ipotecari

<p>patrimonio netto in obbligazioni convertibili o titoli di debito con warrant emessi da società con sede legale in un paese emergente e quotati o negoziati in borsa o su un mercato regolamentato;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fino al 30 per cento del proprio patrimonio netto in titoli di debito e diritti denominati in una moneta liberamente convertibile ed emessi o garantiti da emittenti governativi o societari di paesi sviluppati, quotati o negoziati in borsa o su un mercato regolamentato. <p>Gli investimenti secondo il paragrafo summenzionato non possono superare complessivamente un terzo del patrimonio totale del fondo (senza tenere conto la liquidità accessoria e gli investimenti equivalenti alla liquidità).</p>	<p>(mortgage-backed security, MBS).</p> <p>Il comparto può inoltre investire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fino al 20 per cento del proprio patrimonio netto in obbligazioni convertibili o titoli di debito con warrant emessi da società con sede legale in un paese emergente e quotati o negoziati in borsa o su un mercato regolamentato; • fino al 30 per cento del proprio patrimonio netto in titoli di debito e diritti denominati in una moneta liberamente convertibile ed emessi o garantiti da emittenti governativi o societari di paesi sviluppati, quotati o negoziati in borsa o su un mercato regolamentato. <p>Gli investimenti secondo il paragrafo summenzionato non possono superare complessivamente un terzo del patrimonio totale del fondo (senza tenere conto la liquidità accessoria e gli investimenti equivalenti alla liquidità).</p>
---	--

4. Con il presente avviso si informano infine gli azionisti del **Credit Suisse (Lux) Fixed Maturity Bond Fund 2021 S-II** (detto il “comparto” ai fini del presente paragrafo) che il consiglio d'amministrazione ha deciso di modificare il paragrafo "Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni" del presente comparto allo scopo di consentire il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni entro i due giorni lavorativi bancari successivi al giorno di calcolo di questo prezzo invece che nel giorno lavorativo bancario precedentemente applicabile.

Gli azionisti che non concordano con le modifiche esposte sopra possono farsi rimborsare le proprie azioni gratuitamente entro il 31 maggio 2019 alle ore 15:00 (ora dell'Europa centrale). Queste modifiche entreranno in vigore il 1 giugno 2019.

Si invitano gli azionisti a osservare che, una volta che le modifiche summenzionate saranno entrate in vigore, il nuovo prospetto informativo della società, le informazioni chiave per gli investitori (KIID), l'ultima versione del rapporto annuale e semestrale e lo statuto societario potranno essere ritirati o richiesti presso la sede legale della società secondo quanto stabilito dalle disposizioni del prospetto informativo. Questi documenti sono disponibili inoltre su www.credit-suisse.com.

Lussemburgo, 30 aprile 2019

Il consiglio d'amministrazione